



Bollettino neve valanghe

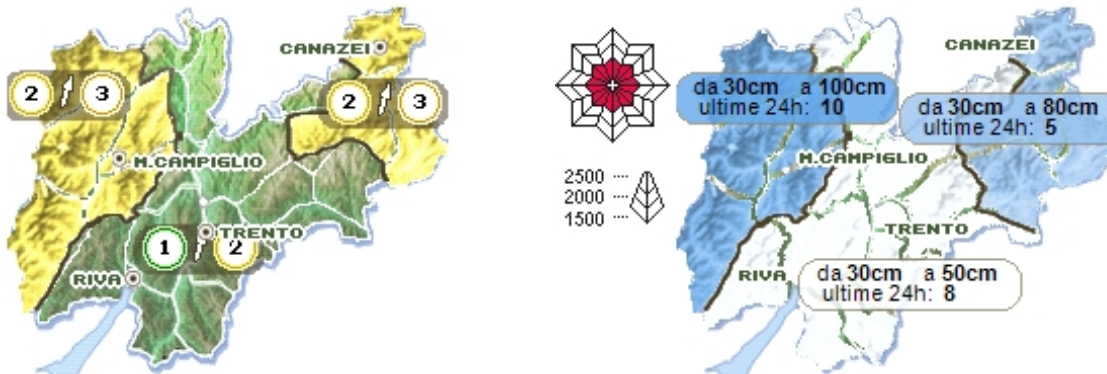
valido per la provincia di Trento

emesso lunedì 15 febbraio 2016 alle ore 14:20



Situazione di lunedì 15 febbraio 2016

Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2) in aumento in quota fino a marcato (grado 3) in relazione agli spessori di neve fresca accumulata ed alla presenza di lastroni da vento di nuova formazione.



Le recenti scarse nevicate degli ultimi giorni non hanno sostanzialmente variato la situazione nivologica e valanghiva sul territorio provinciale. I nuovi apporti di neve fresca caduta con intervalli di una o due giornate, ancorché con spessori ridotti, hanno permesso al manto nevoso di assestarsi e stabilizzarsi gradualmente. In quota si rilevano spessori di neve al suolo molto variabili, dal metro circa al di sopra dei 2000 m di quota fino ai due metri circa nelle zone glaciali con valori anche maggiori nelle zone di accumulo eolico di nuova formazione. La struttura del manto nevoso, sotto gli strati di neve fresca in graduale assestamento, presenta alla base degli strati di neve molto trasformata costituita da grani angolari e brine con vecchie croste da vento e da fusione intercluse. Tra la superficie del primo manto nevoso di spessore ridotto, molto trasformato e le nevicate successive in fase di assestamento i legami sono ancora scarsi con la presenza di strati deboli importanti alla base. Questa situazione può favorire il distacco delle valanghe a lastroni, provocate dallo stesso sovraccarico degli sciatori, responsabili della maggior parte degli incidenti mortali da valanga. La neve fresca caduta ieri potrebbe rendere difficilmente individuabili gli accumuli di neve ventata di nuova formazione, specie in quota, aumentando la possibilità di provocare il distacco di valanghe a lastroni nelle zone sottovento. Il pericolo valanghe in quota al di sopra dei 2000 m è moderato (grado 2) in aumento fino a marcato (grado 3) in particolari localizzazioni in relazione all'azione di trasporto eolico e agli spessori del manto nevoso mobilizzabili: il distacco di valanghe è possibile con deboli

Punti più pericolosi: Versanti ripidi, specie in quota, con importanti spessori di neve fresca non ancora assestata o in presenza di accumuli di neve ventata, a ridosso delle creste, sotto i cambi di pendenza dietro le dorsali, nei canali o alla base delle rocce per possibili distacchi di valanghe a lastroni da vento provocate.

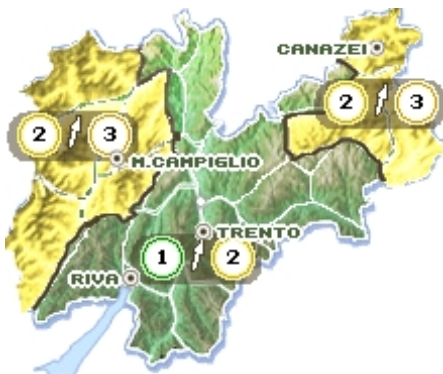
Ultima nevicata significativa 14 febbraio 2016

Ultimo episodio di vento forte 10 febbraio 2016

Previsione per i prossimi giorni

Pericolo valanghe in aumento in particolari localizzazioni, nelle zone sottovento in quota.

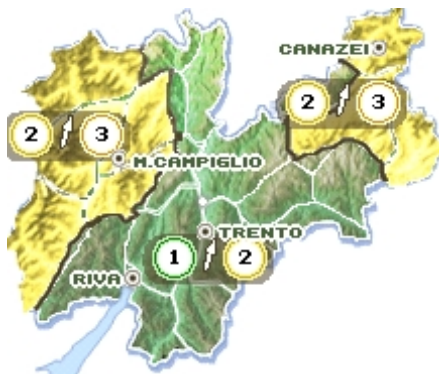
martedì 16 febbraio 2016



Zero termico
ore 13
1300 m

Al mattino molto nuvoloso con deboli precipitazioni sparse, limite della neve in calo a circa 800-1000 m; possibili schiarite dal pomeriggio specie sui settori occidentali. Pericolo valanghe moderato (grado 2) in aumento fino a marcato (grado 3) in particolari localizzazioni in quota.

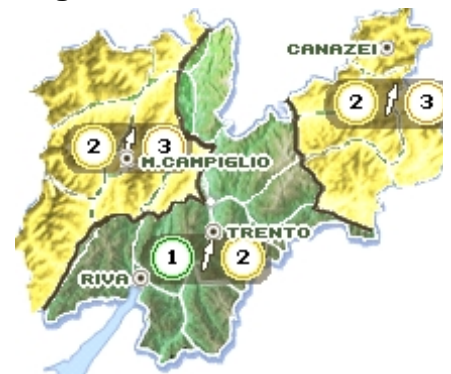
mercoledì 17 febbraio 2016



Zero termico
ore 13
1000 m

Nuvoloso o molto nuvoloso con possibili precipitazioni sparse, limite delle nevicate in calo a circa 700-900 m. Pericolo valanghe fino a marcato (grado 3) in quota in aumento in relazione agli spessori ed agli accumuli di neve ventata di nuova formazione.

giovedì 18 febbraio 2016



Zero termico
ore 13
800 m

In prevalenza nuvoloso pur con tratti soleggiati. Pericolo valanghe in aumento da moderato (grado 2) a marcato (grado 3).

Prossima emissione bollettino: mercoledì 17 febbraio 2016

Codice previsore: SB

Indice pericolo:



Molto forte



Forte



Marcato



Moderato



Debole